BRI, già capitano del Genio militare, con prefazione di Ruggiero Bonghi, aggiuntevi note e carta geografica. — Seconda edizione. — Venezia, Naratovich, 1885; pp. xxxv-245, 16°. (R. O-B.)

Alle cose dette intorno alla prima edizione di questo lavoro (V. n. 591) è da aggiungere che esso fu ispirato dal Combi. Questa seconda edizione è identica alla precedente. Nel giornale Il Friuli, 16 maggio 1884, n. 117, leggesi un articolo, il cui materiale è ricopiato da quest'opera, col titolo: La difesa della nostra frontiera orientale, e Jacopo Valvasone deputato del Parlamento friulano nel secolo xvi. — L'autore della presente Bibliografia diede conto di questa seconda edizione in un articolo, più politico che letterario, inserito nel Giornale di Udine, 4 febbraio 1886, n. 30.

1108. Le speranze d'Italia. — Roma, 1885, Firenze, tip. Carnesecchi, pp. 24, 8°. (S. A. F.)

La Bibliografia Friulana deve registrare quest'opuscolo anonimo che destò molto rumore, quando, al cospetto dei nuovi avvenimenti in Oriente, esso volle studiare quali fossero gl'interessi dell'Italia nella questione. Le speranze d'Italia in generale sono in particolare speranze del Friuli e della frontiera orientale, e l'autore mentre dimostra la necessità di far coincidere da questa parte i confini politici coi naturali, sostiene che l'aquisto della Venezia Giulia e del Trentino « non risponde a un bisogno di espansione, ma ad una necessità di conservazione. »

1109. Bibliografia della beneficenza e previdenza nella provincia di Udine, saggio di Niccolò Mantica. — Udine, Patronato, 1885; pp. xvIII-293, 8°. (R.O-B.)

Lavoro bibliografico speciale di grande pazienza e di incontestata utilità pratica, non meno per l'amministrazione della beneficenza e della previdenza nella provincia, che per la loro storia, cominciando dai tempi della dominazione veneta in Friuli e venendo a tutto il 1883. La parte generale dell'opera si suddivide in statistiche e memorie (n. 1-53), legislazione (n. 54-207), biografie (n. 208-290); nella parte speciale sono ordinati alfabeticamente tutti i luoghi del Friuli interessati nella materia della beneficenza e della previdenza (n. 291-548), Udine sola occupando naturalmente il posto più cospicuo (n. 549-1460). Oltre i numeri principali ve ne hanno